

COMUNICARE CON I BAMBINI: QUALI STRUMENTI?

GLI STRUMENTI PER BEN COMUNICARE

QUALI STRUMENTI USIAMO NEL NOSTRO
LAVORO?

QUANDO SI COMUNICA?

- ▶ La comunicazione (dal latino communico: cum = con e munire = legare, costruire, mettere in comune, far partecipe) è un'azione che prevede l'esistenza di alcuni elementi fondamentali:
 - ▶ **Emittente:** è la persona che avvia la comunicazione attraverso un messaggio.
 - ▶ **Ricevente:** accoglie il messaggio, lo decodifica, lo interpreta e lo comprende.
 - ▶ **Codice:** parola parlata o scritta, immagine, tono impiegato per "formare" il messaggio.
 - ▶ **Canale:** il mezzo di propagazione fisica del codice (onde sonore o elettromagnetiche, scrittura, bit elettronici).
 - ▶ **Contesto:** l'"ambiente" significativo all'interno del quale si situa l'atto comunicativo.
 - ▶ **Referente:** l'oggetto della comunicazione, a cui si riferisce il messaggio.
 - ▶ **Messaggio:** è ciò che si comunica e il modo in cui lo si fa.

WATZLAWICK: NON SI PUO' NON COMUNICARE!

**MA COSA COMUNICHIAMO?
IN QUALI CONTESTI COMUNICHIAMO?**

COMUNICAZIONE EDUCATIVA

- ▶ La comunicazione può essere definita *un processo attraverso il quale gli uomini mettono in comune*, vale a dire operano uno scambio reciproco di esperienze, di idee, di pensieri, di sentimenti, di conoscenze, di desideri, di bisogni, per cui è un'operazione che produce sempre un incremento di contenuto nella condizione individuale”.
- ▶ Questo significa che l'identità si forma e si sviluppa in maniera armonica, se supportata da una relazione il più possibile autentica e costruttiva. La formazione dell'identità non avviene isolatamente, ma in un contesto, attraverso il gioco degli specchi, con cui ognuno si confronta con il giudizio di sé e quello dato dagli altri.
- ▶ Per Erickson, l'identità finale, comprende tutte le identificazioni significative, ma anche le altera in modo da farne un complesso unico e possibilmente coerente” .

1. LA COMUNICAZIONE VERBALE

- ▶ Le PAROLE: dialetto, lingua madre, accompagnate da gesti e oggetti, isolate....
- ▶ Il TONO/VOLUME di voce: slegato dal contesto («Fai silenzio!!!» urlando); il tono personale (lo conosciamo?)
- ▶ Il TONO emotivo: legato alle parole, legato al contesto, del tutto soggettivo
- ▶ Il RITMO delle parole: incalzante, pacato, regolare, asimmetrico,....



2.COMUNICAZIONE NON VERBALE

- ▶ Uno dei momenti più importanti di essa, è quello *dell'accoglienza*, suddivisa in tre fasi:
 - ▶ **avvicinamento**, in cui vi sono le prime impressioni che condizionano l'andamento delle successive interazioni;
 - ▶ **l'incontro** momento in cui si riconosce la diversità dell'altro con un atteggiamento di curiosità e di totale apertura;
 - ▶ **la conferma**, in cui l'educatore accoglie l'altro e lo accetta. La conferma può avvenire anche attraverso un sorriso, un abbraccio, una stretta di mano.
- ▶ Un altro aspetto fondamentale negli scambi comunicativi è *il silenzio*.
- ▶ È il silenzio che consente l'ascolto: per dedicare tempo all'altro, per prestargli un'attenzione sempre rinnovata, per arricchire, in definitiva l'incontro con l'altro.

Ramazzotti: « Ci parliamo da grandi»

Dice un detto buddista:

“Comportati come il cristallo: dinanzi ad un fiore, il cristallo si identifica col fiore. Se il fiore è rosso, il cristallo rifletterà il rosso, se il fior è azzurro il cristallo rifletterà l’azzurro”

“Solo se si impara ad essere ‘speleologi’ della propria anima, si può diventare ‘scalatori’ nel mondo”.